

DICHIARAZIONE DEI REDDITI | 1500 commercialisti padovani avvertono: spesso si paga più del dovuto

Tasse, dieci errori da evitare

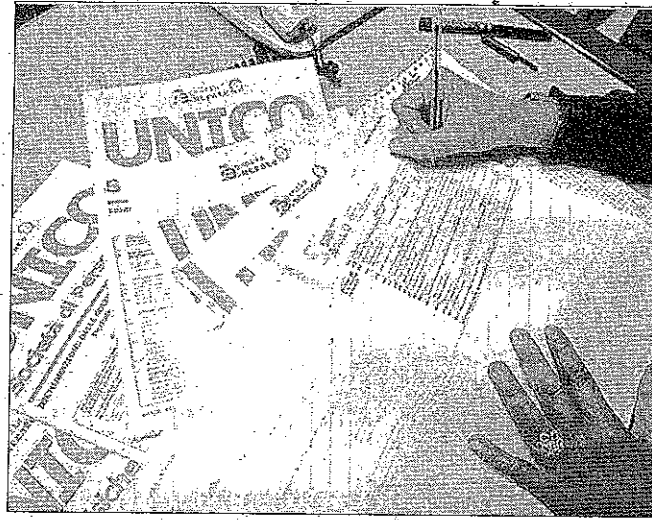
Detrazioni trascurate, dalle spese mediche ai lavori condominiali. Ecco il decalogo degli esperti

I Commercialisti di Padova hanno messo a punto una lista degli errori più comuni che i contribuenti commettono più frequentemente nella dichiarazione dei redditi, e che portano a pagare più di quanto si dovrebbe. La lista, messa a punto sulla base delle esperienze dei 1.500 commercialisti padovani, si riferisce ai contribuenti singoli, le cosiddette "persone fisiche", dove si rileva una diffusa presenza di errori che, in alcuni casi, portano anche a perdere detrazioni considerevoli. Secondo i Commercialisti questa situazione si crea perché il contribuente, sia che presenti la dichiarazione direttamente sia che la faccia compilare da terzi, non prende in considerazione alcune opportunità o non presenta affatto la documentazione.

Questi gli errori più comuni.

1) **spese mediche:** mancanza di intestazione degli scontrini e loro imputazione nell'anno in corso anziché in quello della dichiarazione;

2) **affitto:** la legge consente di detrarre l'affitto di contratti di locazione convenzionati. Molti contri-



buenti non ne approfittano, o detraggono l'affitto senza avere un contratto convenzionato;

3) **pratiche ereditarie:** spesso vengono versate imposte già pagate, o non vengono detratte spese riconosciute, come quelle funerarie. La normativa è un po' complessa per il singolo contribuente e spesso è difficile recuperare la documentazione;

4) **passaggi da partita iva a privato:** cambiando la posizione fiscale, non si riportano i crediti d'imposta maturati nella precedente situazione, perdendo completamente i crediti d'imposta;

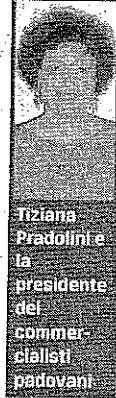
5) **lavori condominiali:** molti contribuenti non comunicano il prospetto dei lavori effettuati. Alcuni piccoli amministratori condominiali non comunicano i

dati su fornitori e acquisti nei termini di legge;

6) **familiari a carico:** per mancanza di comunicazione tra le fonti, le detrazioni per i figli non vengono indicate in nessuna delle due dichiarazioni dei genitori, o vengono calcolate due volte. Il problema si ripete spesso anche con i genitori a carico;

7) **ristrutturazioni:** vengono ignorate le detrazioni

LEADER



Tiziana Pradolini è la presidente dei commercialisti padovani.

per interventi di ristrutturazione, pensando che la legge sia più restrittiva. In realtà vi sono ampie applicazioni nei lavori per la casa (detrazioni al 36% e 41%) o sul risparmio energetico (55%);

8) **spese detraibili:** i contribuenti spesso ne dimenticano alcune. Tra queste acquisto di mobili, computer, elettrodomestici, ma anche assicurazioni e spese di assistenza;

9) **liberalità:** mancano molte detrazioni per offerte benefiche, le cosiddette liberalità, o vengono erroneamente indicate per soggetti non previsti;

10) **a proposito di scudo fiscale:** molti contribuenti non comunicano i redditi detenuti all'estero anche quando non comporterebbero alcun onere fiscale, esponendosi a sanzioni.

«Gli errori sono più diffusi di quanto si creda - dice Tiziana Pradolini, presidente dei commercialisti padovani -, e pagare di più non ha alcun senso. Nei casi più complessi, il consiglio è di rivolgersi senza problemi al Commercialista anche solo per una rapida verifica. Chi non ha un Commercialista può chiedere consiglio a quello di qualche amico o conoscente».

Il Gazzettino mercoledì 19 maggio 2010 pag. XII